

# Verbale

Riunione Consiglio Nazionale convocato in seconda convocazione per 11 settembre 2010 alle ore 15.00 presso l'Accademia Palace Hotel, Viale G. Gronchi, Pisa per discutere il seguente

## Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale precedente riunione del 17 aprile 2010
2. Presentazione e approvazione nuovo Regolamento Generale
3. Presentazione Statuto Sezioni con Personalità Giuridica
4. Presentazione Statuto tipo e/o Regolamento Sezioni senza Personalità Giuridica
5. Scioglimento dei Comitati Regionali Uildm
6. Definizione e approvazione nuovo simbolo Uildm
7. Varie ed eventuali

Sono presenti alla riunione:

Sezioni

- |                        |                      |                       |
|------------------------|----------------------|-----------------------|
| • ANCONA delega        | L'AQUILA delega      | PORDENONE             |
| • AREZZO delega        | LECCE                | RAVENNA               |
| • BAREGGIO             | LECCO                | RIMINI                |
| • BERGAMO delega       | LEGNANO              | ROMA                  |
| • BOLOGNA              | LUCCA                | SAVIANO               |
| • BOLZANO              | MAZARA DEL VALLO     | SIDERNO MARINA delega |
| • BRESCIA              | MILANO               | SONDRIO               |
| • CASERTA delega       | MODENA               | TERAMO                |
| • CASTELLAMMARE delega | MONZA                | TORINO delega         |
| • CATANIA delega       | NAPOLI delega        | TRENTO delega         |
| • CHIARAVALLE delega   | OMEGNA delega        | TREVISO               |
| • CHIOGGIA             | OTTAVIANO delega     | TRIESTE delega        |
| • CHIVASSO             | PADOVA               | UDINE delega          |
| • CITTANOVA            | PALERMO              | VARESE                |
| • COMO delega          | PAVIA                | VENEZIA               |
| • FIRENZE              | PESARO URBINO delega | VERONA                |
| • FORLI'               | PESCARA delega       | VERSILIA              |
| • GENOVA               | PISA delega          | VICENZA delega        |

e inoltre

i Consiglieri Nazionali: Boscolo Marcellino, Bove Francesco, De Vito Giuseppina, Falvo Matteo, Fiori Carlo, Fontana Alberto, Frullini Roberto, Langella Vincenzo, Macrì Maria, Marcheschi Enzo, Pirastu Fabio, Vigna Antonella.

Collegio dei Probiviri: Maccione Raffaele, Massimo Focacci, Maddia Tirabassi.

Alle ore 15 di sabato 11 settembre 2010 il presidente Fontana apre la seduta nominando Matteo Falvo segretario della riunione.

### **1. Approvazione verbale precedente riunione del 17 aprile 2010**

Non pervenendo richieste di modifiche o integrazioni, il verbale viene approvato all'unanimità.

### **2. Presentazione e approvazione nuovo Regolamento Generale**

Fontana presenta il nuovo Regolamento Generale e dopo ampia discussione su ogni articolo si delibera quanto segue:

**REGOLAMENTO GENERALE DELLA UILDM onlus**  
(art. 12.c, lett. i e art. 31, lett. C) dello Statuto Nazionale UILDM onlus)

**SEZIONE I^ - PREMESSE. PRINCIPI ETICI.**

**Premessa.**

Compito del presente regolamento è quello di dettare norme attuative di alcune previsioni dello Statuto della UILDM Nazionale onlus approvato a Lignano (UD) il 22.05.2010 per consentire una condivisa interpretazione della tavola statutaria e per attuarne i principi con direttive efficaci.

L'applicazione delle norme dello Statuto e, quindi, delle regole intra associative, viene altresì svolta, a seconda delle necessità, dal Consiglio Nazionale e della Direzione Nazionale con adeguatezza e flessibilità.

**Art. 1 - Aconfessionalità e apartiticità.**

In relazione all'art. 1, comma 2, è assolutamente vietato:

a) qualsiasi forma di propaganda partitica nelle sedi UILDM ed in attività organizzate dalla UILDM;

b) utilizzare il logo ed il nome della UILDM in attività o pubblicazioni propagandistiche di parte.

I membri di organi nazionali o territoriali della U.I.L.D.M. che intendono candidarsi ad elezioni politiche o amministrative sono sospesi dalla carica esclusivamente nel periodo di campagna elettorale.

**SEZIONE II^ - RAPPORTI CON I SOCI.**

**Art. 2 – I Soci.**

La qualifica di "socio della UILDM" è unica come previsto dall'art. 6 dello Statuto. Viene definito "socio" colui che svolge la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito e/o contribuisce anche economicamente, affinché la UILDM persegua le proprie finalità statutarie.

L'iscrizione alla associazione si realizza mediante sottoscrizione di apposita domanda.

La domanda dei minori deve essere sottoscritta da chi ne esercita la patria potestà o la tutela.

La domanda va presentata alla Sezione territoriale di competenza. Deve essere accompagnata dalla quota sociale stabilita dal Consiglio Nazionale.

Nessuna Sezione può rifiutare l'iscrizione di un nuovo Socio. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, il Consiglio Direttivo di Sezione ritenga non opportuna l'iscrizione di un Socio, ne sospenderà l'iscrizione nei propri elenchi e ne comunicherà i motivi alla Direzione Nazionale, la quale, nella prima riunione utile, decide in merito con provvedimento motivato. Contro la decisione della Direzione Nazionale di rifiuto di iscrizione, l'interessato potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio Direttivo di Sezione è tenuto ad esaminare le domande entro 90 giorni dalla loro presentazione.

La prima iscrizione decorre dalla data di approvazione del Consiglio Direttivo della Sezione ed ha validità per l'anno solare. Ai fini della partecipazione attiva alle assemblee dei soci sezionali e nazionali il nuovo iscritto deve avere maturato almeno tre mesi di anzianità.

L'eventuale diniego deve essere motivato per iscritto e notificato al richiedente con raccomandata a.r., inviata per conoscenza anche alla Direzione Nazionale.

La Direzione Nazionale fisserà, con propria determinazione:

- i dati e le dichiarazioni da richiedere nella domanda di iscrizione che tengano conto di quanto previsto dallo Statuto Nazionale;
- la forma, i contenuti e le modalità di tenuta del Registro Nazionale dei Soci e del registro Sezionale dei Soci;
- il modello unico della tessera sociale.

Il rinnovo annuale della iscrizione si effettua mediante il pagamento della corrispondente quota associativa direttamente alla Sezione di appartenenza, la quale provvede al rilascio della tessera sociale.

Il mancato rinnovo entro il 31 dicembre dell'anno solare di competenza comporta la immediata sospensione dei diritti e dei doveri dei soci previsti dallo Statuto.

La Sezione provvederà a sollecitare, in forma scritta, il socio per il rientro dalla morosità. In caso di mancato riscontro all'invito il socio si intende receduto ai sensi dell'art. 8, comma 3/c dello Statuto.

Qualora situazioni particolari sui rapporti con i Soci non siano contemplate dallo Statuto Nazionale (articoli 6,7,8 e 9) e dal presente articolo la Direzione Nazionale è autorizzata ad adottare i necessari provvedimenti.

La Sezione di iscrizione trasmette alla Direzione Nazionale, secondo le indicazioni dalla medesima fornite, i dati dei soci come segue:

a) entro il 30 novembre di ciascun anno: ai fini della quantificazione economica delle aliquote spettanti alla Direzione Nazionale e del relativo versamento;

b) entro il 31 gennaio: ai fini della composizione della assemblea nazionale.

In caso di inadempienza o inattività della Sezione rispetto a quanto sopra la Direzione Nazionale può disporre l'invio di un "commissario ad acta" affinché vi provveda.

### **SEZIONE III^ - ASSEMBLEA DEI SOCI.**

#### **Art. 3 - Convocazione e Ordine del Giorno**

L'Assemblea ordinaria dei Delegati si celebra entro il mese di maggio di ogni anno, in luogo e data stabiliti dalla Direzione Nazionale.

Su proposta della Direzione Nazionale l'assemblea provvede a nominare:

a) i responsabili della Segreteria e della organizzazione dell'Assemblea;

b) la Commissione verifica poteri, i cui membri saranno scelti tra i componenti il Consiglio Nazionale.

#### **Art. 4 - Dei Delegati**

I delegati eletti possono delegare altro delegato eletto dalla propria Sezione. Le deleghe devono essere controfirmate dal Presidente o dal Segretario della Sezione.

I delegati di diritto possono delegare qualsiasi altro delegato eletto. Le deleghe devono essere controfirmate dal Presidente o dal Segretario Nazionale.

#### **Art. 5 - Adempimenti delle Sezioni e dei Delegati**

Affinché i Delegati possano acquisire tale qualifica ed essere ammessi ai lavori assembleari:

a) le rispettive Sezioni devono:

- aver adempiuto agli obblighi di socio derivanti dallo Statuto e dal presente Regolamento;

- aver inviato, entro il ventesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea, l'elenco completo dei delegati eletti dall'Assemblea di Sezione, redatto in ordine alfabetico e firmato dal Presidente e dal Segretario di Sezione.

b) i Delegati stessi devono accreditarsi presso la Segreteria dell'assemblea entro il termine fissato anche per le eventuali deleghe ricevute.

I casi dubbi o controversi sono risolti dalla Commissione verifica poteri. In mancanza di accordo, decide l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea.

#### **Art. 6 - Degli interventi nella discussione**

Nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti dalla Presidenza della assemblea:

a) tutti i membri dell'Assemblea hanno diritto di parola e, se chiamati in causa, di replicare immediatamente;

b) i membri della Direzione Nazionale e del Collegio dei Probiviri possono intervenire quando lo ritengono necessario, e sono obbligati a farlo se chiamati direttamente in causa.

#### **Art. 7 - Delle mozioni**

I membri dell'Assemblea possono, individualmente o collegialmente, presentare mozioni scritte entro il termine stabilito dalla Presidenza.

Ogni mozione è letta ed illustrata brevemente dal presentatore, o da uno dei presentatori, e successivamente posta in votazione, previo dibattito o, se del caso, un intervento a favore ed uno contro da parte di membri dell'Assemblea.

#### **Art. 8 - Elezione di Organi Collegiali**

In caso di elezione di organi collegiali il seggio elettorale è formato da:

- a) gli scrutatori eletti dall'Assemblea, i quali nominano al loro interno il Presidente del seggio,
- b) i componenti della Commissione verifica poteri.

Non ne possono fare parte coloro che sono candidati agli organi.

Ogni socio in regola con gli obblighi e i requisiti statutari può candidarsi agli organi sociali.

Le candidature vanno presentate tramite la Sezione di appartenenza o la Direzione Nazionale, corredate da uno schematico curriculum del candidato, almeno 30 giorni prima dell'Assemblea stessa. La candidatura deve essere sottoscritta e/o accettata dal candidato.

Le schede di votazione sono predisposte dalla Direzione Nazionale e consegnate all'atto del voto. Il socio può esprimere fino a un massimo di 4 (quattro) voti di preferenza per l'elezione della Direzione Nazionale e di 2 (due) voti di preferenza per l'elezione del Collegio dei Probiviri.

L'assemblea dei soci nomina, come previsto dall'art. 11.c lett. f) dello Statuto, il Revisore Unico dei Conti su proposta della Direzione Nazionale.

#### **SEZIONE IV^ - DEGLI ORGANI.**

##### **Art. 9 - Il Consiglio Nazionale.**

Il Presidente della Sezione, in caso di impossibilità a partecipare alla seduta del Consiglio Nazionale, è tenuto a delegare per iscritto un socio della propria Sezione, comunicandone il nominativo alla Direzione Nazionale (art. 12.a, comma 2, dello Statuto).

La comunicazione deve pervenire, anche per via telematica, almeno due giorni prima della data di convocazione del Consiglio.

Il Consiglio Nazionale è tenuto ad approvare il bilancio di previsione, predisposto dalla Direzione Nazionale, entro il 30 novembre dell'anno che precede l'anno di riferimento.

##### **Art. 10 - La Direzione Nazionale.**

La Direzione Nazionale provvede ad informare costantemente le Sezioni sulle attività degli organi nazionali. Provvede anche a diffondere la conoscenza delle iniziative, le attività e i servizi di particolare rilevanza o significato svolte dalle Sezioni o da altri operatori istituzionali o sociali del settore della disabilità, del no profit e del volontariato.

Si ha il caso di dimissioni o di decadenza contestuali della maggioranza dei componenti della Direzione Nazionale, ai fini della decadenza dell'intero collegio prevista all'art.13.a, comma 6, dello statuto, quando, pervengono al protocollo della Direzione Nazionale, in forma singola o cumulativa, le dimissioni dei componenti dell'organo.

La decadenza della Direzione Nazionale prevista dal comma 7, dell'art. 13.a dello statuto nel caso in cui l'Assemblea non approvi il bilancio annuale di previsione, è deliberata con voto palese.

##### **Art. 11 - Il Tesoriere Nazionale.**

L'art. 17, comma 2, lett. e) dello Statuto, stabilisce che il Tesoriere provveda alle spese sociali con firma singola o a firma abbinata, secondo quanto stabilito dal Regolamento Generale.

Le spese sociali cui il Tesoriere può provvedere a firma singola sono le spese correnti, quelle cioè dell'ordinaria gestione della associazione (personale, utenze, manutenzioni ordinarie, ecc.) e tutte quelle che sono state oggetto di specifiche deliberazioni degli organi nazionali.

Tutte le altre spese, nessuna esclusa, sono pagate a firma abbinata con quella del Presidente.

##### **Art. 12 - Il Collegio dei Probiviri.**

Procedura per l'espletamento della funzione giudicante di cui all'art. 19, comma 5, dello statuto nazionale:

- a) il Collegio provvede all'esame degli atti del procedimento possibilmente entro 20 (venti) giorni dalla data di trasmissione degli stessi da parte della Direzione Nazionale, incaricando, se ve ne fosse bisogno, un suo componente ad istruire il procedimento. L'istruttore acquisisce i documenti, gli atti e i riscontri che ritiene necessari o utili;
- b) per la formulazione del giudizio deve garantire alle parti in causa la possibilità di esporre direttamente al Collegio, tutte le argomentazioni ed esibire documentazioni e riscontri afferenti al caso di cui essa è parte;
- c) il Collegio procede, di norma, con il metodo del contraddittorio.
- d) Il provvedimento deve essere scritto, motivato e notificato secondo quanto prevede lo Statuto.

e) Il procedimento deve concludersi con il provvedimento entro un termine ragionevole e possibilmente entro 90 (novanta) giorni dalla data di acquisizione degli atti del caso.

#### **SEZIONE V^ - LE SEZIONI AUTONOME.**

##### **Art. 13 – Procedura costitutiva e adempimenti.**

Le Sezioni che intendono acquisire l'autonomia si costituiscono, agli effetti del combinato disposto degli artt. 21/3 e 23 dello Statuto, in osservanza delle leggi in vigore.

L'art. 23 dello Statuto stabilisce la procedura interna per la costituzione.

La fase costitutiva preliminare prevista dallo Statuto ha lo scopo di consentire alla Direzione Nazionale di verificare e di approvare la bozza dell'atto costitutivo e dello statuto della Sezione autonoma che devono essere coerenti con le condizioni e i vincoli previsti dallo Statuto stesso.

Con la domanda di costituzione la Sezione che intende acquisire l'autonomia deve trasmettere alla Direzione Nazionale i bilanci degli ultimi tre esercizi (conto economico e stato patrimoniale) e dichiarare esplicitamente che tutto quanto afferisce alla gestione precedente alla data di costituzione in soggetto autonomo è, sotto ogni aspetto, assunto in piena responsabilità dalla nuova sezione autonoma.

Le procedure per il perfezionamento della pratica per l'acquisizione della autonomia (secondo la fattispecie giuridica scelta) sono svolte direttamente dalla Sezione interessata.

Entro un mese dalla data di perfezionamento della procedura la Sezione deve notificare copia degli atti alla Direzione Nazionale.

#### **SEZIONE VI^ - LE SEZIONI TERRITORIALI, articolazione della UILDM Nazionale onlus**

##### **Art. 14 – Procedura costitutiva e adempimenti.**

Su formale domanda sottoscritta da almeno nove (9) promotori, di maggiore età, inoltrata con una relazione, la Direzione Nazionale autorizza la costituzione della Sezione.

La Sezione costituita è retta da un Consiglio Direttivo provvisorio composto dai soci promotori ed adotta lo statuto-tipo interno approvato dal Consiglio Nazionale.

Entro sei mesi dalla data di formale costituzione il Consiglio Direttivo della Sezione deve provvedere alla definitiva organizzazione della Sezione stessa ed alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'elezione delle cariche sociali e per l'eventuale adeguamento e/o integrazione del proprio statuto interno sulla base di esigenze particolari od opportunità operative.

Le modifiche, per essere esecutive, devono essere approvate dalla Direzione Nazionale, la quale è obbligata a pronunciarsi entro tre mesi dalla richiesta.

Lo Statuto interno definisce finalità, organizzazione, regole di gestione e di amministrazione nonché le modalità di scioglimento e cessazione della Sezione.

##### **Art. 15 - Principi e contenuti della autonomia di gestione.**

Le Sezioni "godono di piena e completa autonomia amministrativa, finanziaria e gestionale – esclusa quella patrimoniale – da esercitare nei limiti del presente statuto, dalle delibere assembleari e dal Regolamento Generale" (art. 22, primo comma, dello Statuto Nazionale della UILDM onlus)

Gli organi della Sezione (Consiglio Direttivo, Presidente, Segretario, Tesoriere) sono responsabili dei provvedimenti adottati nei confronti della UILDM Nazionale e verso terzi.

La gestione amministrativa della sezione deve essere svolta secondo principi di prudenza, di diligenza, di economicità e di trasparenza.

Qualsiasi atto o delibera che riguardi beni immobili e/o beni registrati diventa esecutivo solo dopo l'approvazione della Direzione Nazionale, che ha l'obbligo di decidere entro tre mesi. Contro le decisioni della Direzione Nazionale è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri, che risolve entro un mese.

Qualsiasi atto o delibera che riguardi beni mobili e attrezzature seguirà l'iter stabilito al precedente comma solo se si tratta di straordinaria amministrazione.

Le Sezioni redigono annualmente i bilanci consuntivo e preventivo da sottoporre alla approvazione dei rispettivi organi di Sezione. I bilanci approvati, redatti su conforme modello

predisposto dal Tesoriere Nazionale, devono pervenire alla Direzione Nazionale entro il termine dalla medesima stabilito.

Su parere motivato e scritto del Tesoriere Nazionale, il Presidente Nazionale può richiedere spiegazioni su tutto o parte dei bilanci delle Sezioni, come pure respingere tali bilanci. In quest'ultimo caso la Sezione interessata può:

- a) accogliere le proposte di modifica, mediante delibera del Consiglio Direttivo
- b) confermare il bilancio respinto, con votazione a maggioranza di due terzi da parte del Consiglio Direttivo

In entrambi i casi il bilancio in questione si intende definitivamente approvato ed in vigore.

## **SEZIONE VII^ - DISPOSIZIONI COMUNI ALLE SEZIONI AUTONOME E ALLE SEZIONI TERRITORIALI.**

### **Art. 16 – Adempimenti amministrativi.**

Le Sezioni devono far pervenire alla Direzione Nazionale entro le date stabilite dalla Direzione Nazionale medesima:

- elenco completo dei Soci in regola al 31 dicembre dell'anno precedente, sottoscritto dal Presidente;
- importo delle aliquote spettanti alla Direzione Nazionale sulle quote sociali e le eventuali altre somme/contributi dovuti in attuazione di delibere della Assemblea dei Soci;
- relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e linee generali dell'attività da svolgere nell'anno che viene;
- composizione degli organi sociali, con indicazione della relativa scadenza.
- bilanci consuntivo dell'anno precedente e preventivo per il corrente, approvati dagli organi di Sezione, redatti in conformità alle indicazioni del Tesoriere Nazionale, col visto di conformità del Revisore unico dei conti della sezione.

Le Sezioni sono tenute a notificare con adeguato anticipo alla Direzione Nazionale la data di convocazione delle assemblee dei soci per l'approvazione dei bilanci e per il rinnovo delle cariche sociali. La Direzione Nazionale ha diritto di intervenire con un suo componente o a mezzo un componente del Consiglio Nazionale, il quale, pur non avendo diritto di voto, può intervenire e porre a verbale eventuali dichiarazioni sulle questioni trattate.

## **SEZIONE VIII^ - SCIoglimento DEI COMITATI REGIONALI.**

### **Art. 17 – Modalità di scioglimento dei Comitati Regionali.**

Sono sciolti ai sensi dell'art. 31, lett. d, dello Statuto Nazionale i Comitati Regionali costituiti secondo le regole della precedente tavola statutaria.

I Comitati Regionali convocano le rispettive assemblee, secondo il loro ordinamento, entro il 31 ottobre 2010 per deliberare sul loro scioglimento e sulla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo e/o degli avanzi di gestione.

Il patrimonio residuo e/ o gli avanzi di gestione possono essere trasferiti al Coordinatore Regionale (ovvero al Coordinamento regionale) – se nominato – di cui all'art. 25 dello Statuto, il quale provvederà ad amministrarlo secondo le norme concordate tra le Sezioni operanti nel territorio della Regione. Le Sezioni stesse possono decidere, a maggioranza, di trasferire l'eventuale patrimonio residuo e/o gli avanzi di gestione alla Direzione Nazionale che li acquisirà a bilancio della UILDM Nazionale onlus.

I provvedimenti di scioglimento e di devoluzione delle residue risorse economiche sono notificati alla Direzione Nazionale.

La procedura di scioglimento deve concludersi comunque entro il 31.12.2010.

In caso di inattività degli organi del Comitato Regionale la Direzione Nazionale provvederà a nominare un "commissario ad acta".

## **SEZIONE IX^ - COORDINATORE o COORDINAMENTO REGIONALE.**

### **Art. 18 – Modalità di nomina e funzionamento.**

L'art. 25 dello Statuto prevede la possibilità che le Sezioni operanti nel territorio di una Regione possano nominare un Coordinatore ovvero un Coordinamento Regionale stabilendone le finalità e le competenze .

Le modalità della nomina, le attribuzioni, l'organizzazione, della "funzione" sono fissate di comune accordo tra le Sezioni che intendono attivare la funzione stessa.

È possibile considerare "Coordinamento Regionale", se le Sezioni interessate liberamente lo decidono, i collegio dei Presidenti delle Sezioni presenti nel territorio di quella Regione.

Il Coordinatore Regionale (o il Coordinamento Regionale) è tenuto a presentare alla Direzione Nazionale, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, una relazione sulle attività svolte e l'eventuale situazione economica del Coordinamento.

Il "Coordinatore Regionale", qualora non ne sia componente, può partecipare alle sedute del Consiglio Nazionale, con diritto di parola ma senza diritto di voto.

#### **SEZIONE X^ - NORME FINALI.**

##### **Art. 19 – Status delle Sezioni territoriali della UILDM Nazionale onlus.**

Le Sezioni che non intendono acquisire l'autonomia prevista dagli artt. 21/3 e 23 dello Statuto, permangono nello status di sezioni territoriali della UILDM Nazionale onlus sottoposte ai vincoli dello statuto nazionale approvato il 22.5.2010.

Esse provvederanno entro il 31.12.2010 ad adottare, mediante la convocazione di una assemblea straordinaria dei soci della Sezione, il nuovo statuto interno.

I loro attuali organi (Consiglio Direttivo, Presidente, Collegio dei Revisori, eventuali altri) rimarranno in carica fino alla loro naturale scadenza.

##### **Art. 20 - Norma finale.**

È demandata alla Direzione Nazionale l'emanazione di norme attuative e interpretative del presente Regolamento Generale ovvero di integrarle laddove ciò non confligga con espresse norme di Statuto e/o di Regolamento.

### **3. Presentazione Statuto Sezioni con Personalità Giuridica**

Si procede alla presentazione del modello di Statuto per le Sezioni con Personalità Giuridica e si sottolinea la necessità che tale documento sia deliberato dalla Direzione Nazionale su motivazioni oggettive e soggetto al parere non vincolante del Collegio dei Proviviri.

### **4. Presentazione Statuto tipo e/o Regolamento Sezioni senza Personalità Giuridica**

Si procede alla presentazione del modello del possibile nuovo statuto e/o regolamento Sezioni senza Personalità Giuridica con la lettura di ogni articolo, si rileva la necessità di coerenza con quanto deliberato a livello nazionale su ogni punto.

### **5. Scioglimento dei Comitati Regionali Uildm**

In riferimento allo statuto vigente si procede a deliberare all'unanimità lo scioglimento dei Comitati Regionali Uildm. Si condivide l'opportunità di completare tale compito entro il 2010.

### **6. Definizione e approvazione nuovo simbolo Uildm**

Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità il cambiamento del simbolo dell'associazione UILDM attraverso l'utilizzo unico del nuovo logo con la farfalla. Tutte le nuove produzioni a livello nazionale e locale saranno realizzate con il nuovo logo. Fino ad esaurimento del materiale presente è consentito l'utilizzo del precedente logo.

### **7. Varie ed eventuali**

Fontana ringrazia i presenti e chiude la riunione alla ore 20.30.